



## LE ULTIME

# DA AUTODEMOLIZIONI DOLFI

## È arrivata la stretta ai maleducati Pene più severe per chi getta rifiuti

**PISTOIA.** Da sempre sensibile ai temi ambientale, della sicurezza e dell'educazione, **Cristina Dolfi** ci invita a meditare sulla stretta riguardante la lotta al malcostume in auto. Perché per viverlo appieno, occorre amare e rispettare il pianeta nel quale abbiamo avuto la fortuna di nascere. Dal 9 agosto scorso

è in vigore il **decreto legge 116**, che inasprisce le pene contro chi lancia i rifiuti da veicoli in marcia o in sosta.

Non servirà più cogliere l'automobilista sul fatto: sarà sufficiente un fotogramma nitido della targa, acquisito da telecamere comunali, autostradali o private, per far scattare la sanzione. Il provvedimento, pensato per tutelare l'ambiente e la sicurezza stradale, prevede multe fino a 18mila euro, sospensione della patente e, nei casi più gravi, l'arresto. Fino a pochi giorni fa, per punire chi gettava rifiuti dal finestrino era necessario un intervento immediato



to delle forze dell'ordine, con il fermo del veicolo. Oggi, grazie alle modifiche **all'articolo 15 del Codice della strada**, gli agenti possono utilizzare immagini registrate da qualsiasi sistema di videosorveglianza, anche privato, dentro e fuori i centri abitati. Una volta identificata la targa, si risale al proprietario tramite la

banca dati della **Motorizzazione** e la sanzione viene notificata a casa.

È possibile, quindi, intervenire in modo più efficace: non è solo una questione di decoro urbano: un rifiuto può colpire un motociclista o costringere a una frenata improvvisa, causando incidenti.

“Trovo il provvedimento ottimo (anche se do-

vrebbe essere la nostra educazione a impedirvi di fare gesti tanto scellerati e barbari)”, le parole di **Cristina Dolfi**.

**N.B.** la foto a centro pagina è tratta da **iStock**.

**Luca Grenoli**

### SOMMARIO

Pag. 2 Lotta ai maleducati: le pene

Pag. 3 Rally, il gioiello dei Giordano

Pag. 4 Notizie utili e... L'Angolo



### Le ultime da Autodemolizioni Dolfi

Anno 2025 n° 18 del 28/8/2025 periodico  
iscrizione al Tribunale di Pistoia n. RG 888 2023

Direttore Responsabile: Gianluca Barni

Sede: Via di Canapale, 10 - 51100 Pistoia

tel. 0573/380120; +39 347 358 3434

e-mail: cristinadolfi7@gmail.com





# Tutto quello che c'è da sapere: le sanzioni Cristina Dolfi: "Questione di educazione"

Vediamo, nel dettaglio, in che cosa consiste l'inasprimento per chi sporca: ecco le soglie previste dal **decreto 116/2025**.

Il decreto distingue tra rifiuti non pericolosi e pericolosi. Per mozziconi di sigaretta o fazzoletti la sanzione può arrivare a 1.188 euro. Per lattine, bottiglie o sacchetti, oltre alla multa da 1.500 a 18.000 euro, è prevista la segnalazione alla **Procura**.

Se il lancio avviene in aree sensibili, come fiumi o zone protette, o comporta un pericolo concreto per persone e ambiente, scatta l'arresto - anche differito entro 48 ore - con pene da sei mesi a cinque anni e mezzo, fino a sette anni nei casi più gravi.

La speranza, a questo punto, è che si proceda senza esitazione, che ci siano sufficienti uomini e mezzi per contrastare quanto detto. Non vorremmo che tutto restasse lettera morta. In **Italia**, purtroppo, è accaduto più di una volta.

(continua)



Foto tratta da **Autoblog**



**Nelle foto: stretta nella lotta a coloro che gettano i rifiuti dal finestrino-auto**

(segue)

Oltre alle multe e alla reclusione, il decreto introduce sanzioni accessorie pesanti.

La sospensione della patente, fino a sei mesi, può essere applicata nei casi di violazioni penali. Se il gesto illecito viene compiuto con un mezzo aziendale è prevista la confisca del veicolo, salvo che appartenga a un soggetto estraneo. Nei casi di rifiuti pericolosi, la reclusione varia da uno a cinque anni, aumentando fino a sei nei casi aggravati.

Il titolare dell'azienda può essere ritenuto responsabile per omessa vigilanza, con pene fino a cinque anni e mezzo. Oltre all'impatto ambientale, il lancio di rifiuti dal finestrino rappresenta un rischio per la sicurezza. Un oggetto può colpire altri veicoli o indurre manovre brusche, causando incidenti.

*"Torniamo a educare i nostri figli, in casa e fuori - chiosa **Cristina Dolfi** -. Torniamo a essere educati noi stessi".*

**L.G.**

**AUTODEMOLIZIONI  
DOLFI**  
Dal 1956



# La Lancia Ypsilon dei fratelli Giordano in visita a casa di Autodemolizioni Dolfi

Bella gente a casa-Dolfi. Il pilota di rally  **Davide Giordano** , infatti, ha fatto visita al rinnovato magazzino di  **Autodemolizioni Dolfi Giampaolo snc** , per ammirarlo in tutto il suo splendore (vi ricordiamo i tanti bei pezzi usati, in ottime condizioni e a prezzi accessibili) e salutare i fratelli  **Cristina e Paolo Dolfi** .

Per il campione pistoiese, l'occasione di mostrare orgoglioso la nuova  **Lancia Ypsilon 1.2 Turbo**  con 212 cavalli, con cui gareggerà i prossimi sabato 4 e domenica 5 ottobre 2025 al  **Rally Città di Pistoia** .

*“Io e mio fratello  **Andrea** , copilota e navigatore, ci teniamo a fare bene nella corsa di casa - ha asserito -. Per noi, ma anche per i nostri sponsor sostenitori, tra cui  **Autodemolizioni Dolfi** . Siamo certi che daremo tutto, tanto più motivati dal correre con la  **Lancia** , una marca che torna a competere nei rally dopo 33 anni di assenza”.*

*(continua)*



*(segue)*

**Davide Giordano**  ha poi regalato una chicca: la sua  **Lancia**  accanto a una macchina importante: la  **Lancia Delta integrale 2.0 Turbo** .

*“Vi regalo uno scatto che spero possa portare fortuna a noi e ad  **Autodemolizioni Dolfi Giampaolo snc** : due auto bellissime”.*

Ricordiamo che la  **Lancia Delta integrale 2.0 Turbo**  non è una specifica versione di auto sportiva, ma lo è piuttosto la  **Lancia Delta HF 4WD**  (che montava il motore 2.0 turbo da 165 CV) e le successive evoluzioni "Integrale", che hanno riscritto la storia del campionato del mondo rally. La  **Delta Integrale**  è diventata leggendaria per aver vinto 6 titoli costruttori consecutivi nel  **World Rally Championship (WRC)**  e aver dominato la scena del rally mondiale per molti anni grazie alla sua trazione integrale e alla sua potenza.

**Lu.Gre.**



**Nelle foto: sopra, il pilota di rally Davide Giordano ha portato la sua nuova Lancia al magazzino di Autodemolizioni Dolfi Giampaolo snc; sotto, la Lancia griffata-Dolfi accanto alla Lancia Delta integrale 2.0T**

**AUTODEMOLIZIONI**   
 **DOLFI**   
Dal 1956



# Bollo auto e altre notizie utili da Dolfi Il pianeta Terra è in sofferenza: curiamolo

Nel rammentarvi di passare a visitare la nostra sede, e in particolare il fornitissimo e rinnovato magazzino di ricambi auto usati, sottolineiamo che qualora rottamaste la vettura nell'ultimo mese di validità del bollo-auto (specificiamo: validità e non scadenza pagamento, che di solito è entro la fine del mese successivo), il bollo non va pagato.

Inoltre, ecco il nostro numero di telefono business, **0573 380120**, che dispone di messaggistica **Whatsapp**: potete scrivere un messaggio, che i nostri addetti provvederanno a recepire.

Infine, in prima pagina vi forniamo il nostro **QR code**, un tipo di codice a barre bidimensionale composto da una matrice di punti neri e bianchi, disposti in un quadrato che, se letti tramite la fotocamera di uno smartphone, rivelano i nostri dati.

G.B.

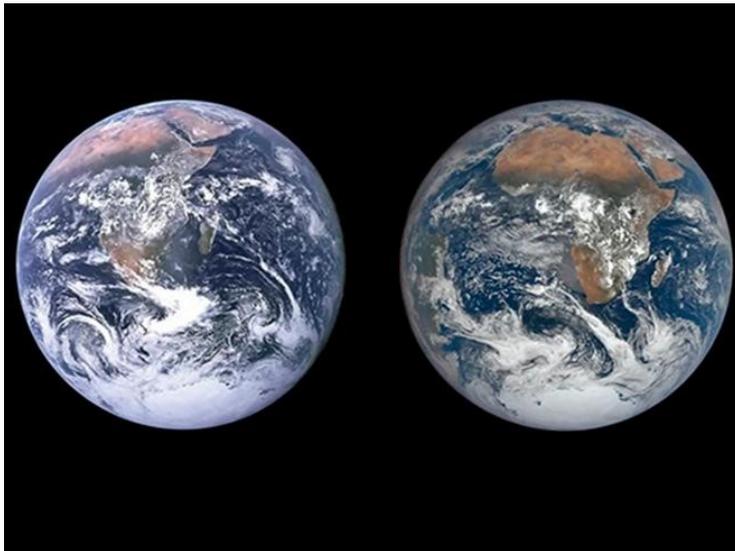
Presenta questo coupon

**AUTODEMOLIZIONI**  
**DOLFI**

Dal 1956

Alla consegna della tua auto  
da rottamare **NON spenderai nulla!!**

Via Canapale, 10 - 51100 Pistoia  
cristinadolfi7@gmail.com - Tel. 0573 380120



Nelle foto: in alto, una utile iniziativa di Dolfi; in basso, il nostro pianeta fotografato dalla Nasa rispettivamente nel 1972, a sinistra, e nel 2022 (scatto tratto da Corriere.it)

Per "L'Angolo di Cristina", "la Terra in sofferenza" descrive la condizione del nostro pianeta danneggiato dalle attività umane, come l'inquinamento, la deforestazione e l'eccessivo sfruttamento delle risorse. I segni di questa sofferenza sono visibili nel riscaldamento globale, nell'aumento di eventi climatici estremi, nella perdita di biodiversità e nell'inquinamento di aria, acqua e suolo. Questa sofferenza è causata da modelli di produzione e consumo insostenibili, che non rispettano i limiti naturali della **Terra**.

*"Torniamo a rispettare il nostro pianeta - l'augurio/monito di **Cristina Dolfi** - altrimenti lo uccideremo. Sinora l'abbiamo ferito gravemente, ma siamo ancora in tempo, forse, a prenderci cura di lui, guarendolo. Torniamo a occuparci di lui, seriamente, evitando inutili lotte di potere. Non siamo eterni e, purtroppo, non l'abbiamo ancora capito".*

G.B.

**AUTODEMOLIZIONI**  
**DOLFI**

Dal 1956

Grazie a babbo  
Giampaolo